

Dopo l'approdo alla Pietà Pmv avvia una nuova costruzione in vetro, acciaio e vetro

Megapontili, bis ai Giardinetti Reali



INTERPRESS

Il megapontile dell'Actv ai Giardinetti Reali

Dopo la Pietà, i Giardinetti Reali. Fanno sempre più discutere i megapontili dell'Actv costruiti da Pmv — la società patrimoniale per la mobilità — in vetro, acciaio e legno, con dimensioni e caratteristiche lontane dalla tradizione costruttiva di quelli dell'azienda di trasporto e dalle dimensioni impressionanti. Quello di fronte alla chiesa di Vivaldi è ormai concluso e ne oscura la vista dal Bacino di San Marco, mentre da terra il Bacino e San

Giorgio non si vedono allo stesso modo, come ha già segnalato anche il consigliere nazionale di Italia Nostra Gherardo Ortali. Ma sta ora rapidamente prendendo forma anche quello nell'area dei Giardinetti Reali con le stesse caratteristiche e lo stesso ingombro e un impatto ancora maggiore sulla visuale della zona monumentale. Un intervento del costo di oltre 1 milione e 800 mila euro, ma che ha già avuto il consenso della Soprintenden-

za, come rendeva noto ancora oltre un anno fa, con il via alla costruzione dei due approdi e di quello di San Nicolò, lo stesso Comune, con un comunicato. «Dato il pregio delle zone in cui i terminali saranno costruiti — recitava il testo — le linee architettoniche delle sovrastrutture (biglietteria, cabine di attesa, tettoie, pensiline) sono state progettate con particolare attenzione e hanno superato l'esame della Soprintendenza ai Beni architettonici: la supervisione generale è stata curata personalmente dalla soprintendente Renata Codello che ha indirizzato i progettisti (studio Fugali-Gasparini di Mestre) in numerose riunioni, affinando le soluzioni via via proposte». Il risultato è ora sotto gli occhi di tutti. L'iter per i nuovi pontili ha goduto di una corsia preferenziale, grazie a una delibera con i poteri straordinari del commissario per il moto ondoso. (e.t.)

